

Dopo l'intervento di due Tar Pedaggi, il Cds decide su aumenti

Tornano d'attualità i pedaggi autostradali aumentati a luglio dal governo, ma riabbassati su disposizione dei Tar di Lazio e Piemonte. È infatti prevista per oggi al Consiglio di Stato la discussione nel merito sulla vicenda, dopo che a inizio agosto il Consiglio aveva rigettato la richiesta di sospensione dell'ordinanza dei tribunali amministrativi avanzata dalla presidenza del Consiglio dei ministri, che aveva presentato un contro-ricorso urgente contro

la decisione dei Tar.

La discussione avverrà in camera di consiglio, alla sola presenza cioè degli avvocati delle parti: da un lato l'Avvocatura generale dello Stato, dall'altro i legali rappresentanti di Provincia di Roma, Codacons e circa 40 Comuni che avevano ricorso al Tar.

«Sono in programma 113 cause, noi siamo la 98, la discussione dovrebbe avvenire tra le 12 e le 14», ha spiegato Massimiliano Sieni, dirigente dell'avvocatura della

Provincia di Roma, «abbiamo già presentato diverse memorie scritte nelle quali si replica punto per punto all'appello dell'Avvocatura di Stato. Riteniamo di dover difendere i diritti dei cittadini e nel merito pensiamo che non c'è dubbio che se si mette una tassa sull'autostrada è ovvio che il traffico si sposta sulle strade provinciali, ribaltando i costi a sfavore della Provincia che gestisce la maggior parte di quella rete».

Dopo l'udienza i giudici si ritireranno per la sentenza, che potrebbe arrivare già in giornata ed essere comunicata alle parti mercoledì.

